

---

**SAC di Modena**  
**U.O. RIFIUTI E BONIFICA SITI CONTAMINATI**  
tel. 059/433913 fax 059/357418

**Pratica Sinadoc n. 4981/2017**

SPETT.LE DITTA  
SIVIERI METALLI S.R.L.  
VIA PRATI, 46  
41015 – NONANTOLA (MO)  
[pec:eco-sistemi@legalmail.it](mailto:pec:eco-sistemi@legalmail.it)

e, p.c.

AL COMUNE DI NONANTOLA (MO)  
SETTORE AMBIENTE

ARPAE SEZIONE DI MODENA  
SERVIZIO TERRITORIALE  
DISTRETTO AREA CENTRO - MODENA

**Oggetto: D.LGS. 152/06 PARTE QUARTA E SS.MM. ART. 216. RINNOVO ISCRIZIONE AL “REGISTRO DELLE IMPRESE CHE EFFETTUANO OPERAZIONI DI RECUPERO DI RIFIUTI”. DITTA SIVIERI METALLI CON SEDE LEGALE A NONANTOLA (MO), VIA PRATI, 46 E IMPIANTO IN VIA LEONARDO DA VINCI, 25 A NONANTOLA (MO).**

Vista la comunicazione presentata dalla ditta **Sivieri Metalli S.r.l.** con sede legale in via Prati, 46 a Nonantola (MO), alla competente Sezione Regionale dell’Emilia Romagna dell’Albo Nazionale Gestori Ambientali in data 22/02/2007, trasmessa per conoscenza alla Provincia di Modena in data 01/03/2007 e assunta agli atti con prot. n. 28211/8.8.4. del 05/03/2007, ai sensi dell’art. 216 del D.lgs. 152/06 Parte Quarta, relativamente **all’impianto ubicato in comune di Nonantola (MO), via Leonardo da Vinci, 25;**

Preso atto che nella suddetta comunicazione la ditta ha dichiarato di avviare, decorsi 90 giorni dalla data di presentazione della stessa all’Albo, cioè a decorrere dal 23/05/2007, attività di recupero di diverse tipologie di rifiuti di cui al D.M. 05/02/98 e ss.mm., presso il suddetto impianto;

Vista la documentazione integrativa trasmessa dalla ditta Sivieri Metalli S.r.l. alla Sezione Regionale dell’Emilia Romagna dell’Albo Nazionale Gestori Ambientali in data 08/06/2007: copia autorizzazione rilasciata dal SUAP del comune di Nonantola in data 08/03/2007, prot. Gen. 3687, relativa a “intervento di sistemazione area cortiliva e fognature relative all’insediamento di nuova attività di stoccaggio temporaneo di materiali recuperabili” in Nonantola (MO), via Leonardo da Vinci, 25, comprendente autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura prot. n. 2503 del 16/02/2007 e Permesso di Costruire per la sistemazione dell’area cortiliva e delle fognature prot. 1194 del 24/01/2007;

Vista la richiesta di verifica di conformità urbanistica dell’impianto in oggetto con le N.T.A. dello strumento urbanistico vigente, trasmessa dalla Provincia di Modena al comune di Nonantola (MO), in data 15/10/2007, prot. n. 119386/8.8.4.;

Verificato dalla Provincia di Modena che l’impianto in oggetto si colloca in “zona 7” (tav. 1.2) del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (P.P.G.R.) allora vigente “zone idonee alla realizzazione di tutti gli impianti di smaltimento e

recupero di rifiuti urbani, rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi” e non risulta in contrasto con i criteri di localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento di rifiuti del vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) approvato con deliberazione n. 67 del 03/05/2016 (pubblicata sul BURERT n. 140 del 13/05/2016);

Vista la richiesta di integrazioni e chiarimenti, prot. n. 30866 del 23/10/2007, trasmessa alla ditta Sivieri Metalli S.r.l. dalla Sezione Regionale dell’Emilia Romagna dell’Albo Nazionale Gestori Ambientali;

Vista la documentazione integrativa trasmessa dalla ditta Sivieri Metalli S.r.l. alla Sezione Regionale dell’Emilia Romagna dell’Albo Nazionale Gestori Ambientali in data 27/11/2007, in risposta alla suddetta richiesta, attestante la completa realizzazione dell’impianto e nella quale la ditta dichiara che i rifiuti identificati da codici europei 16 01 xx provengono da attività diverse da quelle di autodemolizione;

Vista la **comunicazione** trasmessa in data 20/02/2008 ad integrazione della comunicazione di inizio attività, assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 19175/8.8.4. del 25/02/2008, nella quale la ditta dichiara di integrare l’attività di recupero con le seguenti tipologie di rifiuti: 5.6, 5.16 e 5.19 del D.M. 05/02/98 e ss.mm.;

Vista la nota trasmessa dalla ditta Sivieri Metalli S.r.l., in data 11/06/2008, pervenuta in data 16/06/2008 e assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 64121/8.8.4. del 16/06/2008, a parziale rettifica della suddetta comunicazione;

Considerato che i rifiuti di cui ai punti 5.16 e 5.19 del D.M. 05/02/98 e ss.mm. possono ricomprendere anche **RAEE** rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche disciplinati dal D.lgs. 49/2014;

Visto il verbale dell’ispezione effettuata dai tecnici della Provincia di Modena in data 09/10/2008, presso l’impianto in oggetto ai sensi dell’articolo 216 comma 1 del D.lgs. 152/06 e dell’8 comma 4 del D.lgs. 151/2005<sup>1</sup> in materia di RAEE, con esito positivo alle condizioni di seguito riportate nella parte dispositiva;

Dato atto che:

- la presente iscrizione autorizza la ditta a ritirare **esclusivamente RAEE classificati non pericolosi** e che le operazioni che la ditta intende effettuare consistono nel disassemblaggio mediante attrezzature manuali per la separazione delle varie componenti da avviare separatamente ad impianti di recupero quali metallo, plastica, vetro, ecc.....;
- trattandosi di RAEE esclusivamente non pericolosi, **non vengono effettuate operazioni di “messa in sicurezza” degli stessi presso l’impianto in oggetto;**

Richiamato il provvedimento, prot. n. 113525/8.8.4. del 06/11/2008, con il quale la ditta Sivieri Metalli S.r.l. **è stata iscritta al n. NON006** del “Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti” della Provincia di Modena, con validità dal **23/05/2007** al **22/05/2012**;

Vista la **comunicazione** trasmessa dalla ditta Sivieri Metalli S.r.l. in data 16/01/2009, ai sensi dell’art. 216 del D.lgs. 152/06 Parte Quarta e ss.mm., assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 4517/8.8.4. del 19/01/2009;

Preso atto che, nella suddetta comunicazione la ditta ha dichiarato di avviare, decorsi 90 giorni dalla data di presentazione della stessa, le seguenti modifiche all’attività di recupero di rifiuti:

- eliminazione delle seguenti tipologie del D.M. 05/02/98 e ss.mm.: 3.4., 3.5, 5.7, 6.6, 7.3, 7.4, 9.2 e 10.1;
- aumento delle quantità annuali delle seguenti tipologie del D.M. 05/02/98 e ss.mm.: 1.1 (da 450 t/a a 800 t/a), 3.2 (da 40 t/a a 150 t/a), 5.8 (da 25 t/a a 30 t/a), 6.1 (da 20 t/a a 50 t/a), 6.5 (da 10 t/a a 30 t/a), 7.1 (da 2000 t/a a 7000 t/a), 9.1 (da 50 t/a a 600 t/a) e 10.2 (da 20 t/a a 350 t/a);
- aumento delle quantità istantanee delle seguenti tipologie di rifiuti: 3.2 (da 26 mc/20 t a 95 mc/80 t), 7.1 (da 52 mc/60 t a 65 mc/75 t), 9.1 (da 16 mc/8 t a 40 mc/20 t), 10.2 (da 26 mc/12 t a 66 mc/30 t) e 16.1 l) (da 16 mc/8 t a 24 mc/12 t);
- diminuzione delle quantità annuali delle seguenti tipologie di rifiuti: 3.1 (da 2000 t/a a 1000 t/a), 5.19 (da 1800 t/a a 500 t/a);

Vista la documentazione integrativa trasmessa dalla ditta Sivieri Metalli S.r.l. in data 09/09/2009, assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 84769/8.8.4. del 11/09/2009, nella quale si forniscono precisazioni in merito alla potenzialità giornaliera dell’impianto al fine di accertare l’eventuale assoggettamento alle procedure di screening di cui alla L.R. 9/99 e ss.mm.;

<sup>1</sup> Abrogato e sostituito dal D.lgs. 49/2014, articolo 20 comma 3

Considerato che la ditta non utilizza attrezzature o impianti per i quali sia individuabile una potenzialità massima oraria e che secondo quanto dichiarato l'orario lavorativo è di 8 ore/giorno per 220 giorni all'anno; per i rifiuti per i quali è ammessa l'operazione R4 previsti ai punti 3.1, 3.2 e 5.16 del D.M. 05/02/98 e ss.mm. è stato dichiarato un quantitativo annuale rispettivamente di 1000 t/a, 150 t/a e 200 t/a, complessivamente pari a 1350 t/a, suddivisi per 220 giorni lavorativi all'anno risulta una capacità produttiva pari a 6,12 t/giorno;

Verificato che la capacità produttiva dell'impianto a seguito delle modifiche di cui alla comunicazione del 16/01/2009 non supera la soglia di 10 t/giorno per l'assoggettamento alle procedure di screening di cui alla L.R. 9/99 e ss.mm.;

Richiamato il provvedimento, prot. n. 87849/8.8.4. del 24/09/2009, di **modifica dell'iscrizione n. NON006** al "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti", ai sensi dell'art. 216 del D.lgs. 152/06 parte quarta e ss.mm., che ha sostituito il precedente;

Vista la **comunicazione** presentata dalla ditta Sivieri Metalli S.r.l. in data 11/11/2009 ai sensi dell'art. 216 del D.lgs. 152/06 parte quarta e ss.mm., assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 103267/8.8.4. del 12/11/2009;

Preso atto che nella suddetta comunicazione la ditta ha dichiarato di avviare le seguenti modifiche all'attività di recupero rifiuti:

- aumento dello stoccaggio massimo annuale dei rifiuti previsti ai punti 5.8 (da 30 t/a a 50 t/a) e 6.1 (da 50 t/a a 100 t/a) del D.M. 05/02/98 e ss.mm.;
- modifiche alle modalità di stoccaggio di alcune tipologie di rifiuti;

Vista la **comunicazione** presentata dalla ditta Sivieri Metalli S.r.l. in data 14/01/2010 ai sensi dell'art. 216 del D.lgs. 152/06 parte quarta e ss.mm., assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 4164/8.8.4. del 20/01/2011;

Preso atto che nella suddetta comunicazione la ditta dichiara di avviare le seguenti modifiche all'attività di recupero di rifiuti: modifica dei quantitativi istantanei ed annuali di alcune tipologie di rifiuti (punto 9.1 stoccaggio massimo istantaneo da 40mc/20 t a 80 mc/40t e annuale da 600 t/a a 800 t/a; punto 6.1 stoccaggio massimo istantaneo da 18 mc/ 6 t a 40 mc/15 t; punto 10.2 stoccaggio massimo istantaneo 66 mc/30 t a 30 mc/15 t e annuale da 350 t/a a 150 t/a);

Vista la **comunicazione** presentata dalla ditta Sivieri Metalli S.r.l. in data 04/03/2010 ai sensi dell'art. 216 del D.lgs. 152/06 parte quarta e ss.mm., assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 24431/8.8.4. del 09/03/2010;

Preso atto che nella suddetta comunicazione la ditta ha dichiarato di avviare le seguenti modifiche all'attività di recupero di rifiuti: aumento dello stoccaggio massimo istantaneo dei rifiuti previsti al punto 1.1 del D.M. 05/02/98 e ss.mm. da 26 mc/5 t a 80 mc/ 15 t; la ditta precisa inoltre che i pneumatici fuori uso talvolta sono conferiti all'impianto comprensivi dei cerchioni in metallo, la ditta quindi provvede mediante idonea attrezzatura all'asportazione del cerchione e all'avvio al recupero presso impianti metallurgici;

Vista la **comunicazione di rinnovo** con modifiche presentata dalla ditta Sivieri Metalli S.r.l. in data 20/02/2012 ai sensi dell'art. 216 comma 5 del D.lgs. 152/06 parte quarta e ss.mm., assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 17040/8.8.4. del 22/02/2012;

Preso atto che la ditta intende rinnovare la comunicazione di inizio attività con le seguenti modifiche:

- cessazione delle operazioni di recupero in procedura semplificata dei rifiuti identificati con il codice europeo 150106 e riduzione della quantità di stoccaggio annuale della tipologia 1.1 del D.M. 05/02/98 e ss.mm. da 800 t/a a 200 t/a;
- cessazione delle operazioni di recupero in procedura semplificata dei rifiuti identificati con il codice europeo 170904 e riduzione della quantità di stoccaggio annuale della tipologia 7.1 del D.M. 05/02/98 e ss.mm. da 7.000 t/a a 2.000 t/a;
- modifica delle modalità di stoccaggio a seguito dell'autorizzazione in procedura ordinaria al recupero dei suddetti rifiuti;

Vista la dichiarazione trasmessa dalla ditta Sivieri Metalli S.r.l. in data 21/05/2012, redatta sull'apposita modulistica predisposta dalla Provincia di Modena, nella quale il legale rappresentante della ditta dichiara l'intenzione di proseguire l'attività di recupero R13 ed R4 dei rifiuti identificati con i codici europei 170405 di cui al punto 3.1 del D.M. 05/02/98 e ss.mm. e codice europeo 170402 di cui al punto 3.2, intendendo adottare entro 6 mesi un sistema di gestione della qualità atto a dimostrare la conformità ai criteri espressi nel Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011;

Richiamato il provvedimento, prot. n. 49567/9.11.6 del 23/05/2012, con il quale è stata **rinnovata l'iscrizione n. NON006** al "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" della ditta Sivieri Metalli S.r.l. dal 23/05/2012 al 22/05/2017 nel quale, tra l'altro, è stato prescritto : *entro 6 mesi dalla data del presente provvedimento, la ditta dovrà*

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di MODENA**

via Giardini, n°472 (lato via Cagliostro scala L) | CAP 41124 MODENA | tel +39 059/433913 | fax +39 059/357418 | PEC aoomo@cert.arpae.emr.it

documentare l'adeguamento della propria attività ai requisiti del Regolamento (UE) 333/2011 del Consiglio del 31/03/2011, in caso contrario la comunicazione manterrà la propria efficacia, relativamente alla tipologia 3.1 e ai rifiuti di alluminio della tipologia 3.2, solamente per l'operazione di messa in riserva (R13);

Considerato che la ditta ad oggi non ha trasmesso la documentazione di cui sopra;

Preso atto che dal verbale del sopralluogo effettuato da Arpa di Modena presso l'impianto in oggetto in data 24/05/2013 e 28/05/2013 si evince che la ditta in merito ai rifiuti di cui al punto 3.1 e punto 3.2 (alluminio) non risulta in possesso dei requisiti stabiliti dal Regolamento UE 333/2011 e pertanto svolge la sola operazione di messa in riserva;

Vista la **comunicazione** presentata dalla ditta Sivieri Metalli S.r.l. in data 26/06/2014 tramite il SUAP Unione Comuni del Sorbara, ai sensi dell'art. 216 del D.lgs. 152/06 Parte Quarta e ss.mm., assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 68641/9.11.6 del 27/06/2014;

Preso atto che nella suddetta comunicazione la ditta dichiara di avviare, decorsi 90 giorni, le seguenti modifiche all'attività di recupero di rifiuti: modifica dei quantitativi di alcune tipologie di rifiuti (punto 7.1 stoccaggio annuale da 2.000 t/a a 5.000 t/a; punto 9.1 stoccaggio istantaneo da 80 mc/40 t a 40 mc/20t, stoccaggio annuale da 800 t/a a 1.500 t/a; punto 16.1 l) stoccaggio annuale da 1.000 t/a a 2.000 t/a);

Richiamato il provvedimento, prot. n. 87810/9.11.6 del 08/09/2014, di **modifica dell'iscrizione n. NON006** al "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti", ai sensi dell'art. 216 del D.lgs. 152/06 parte quarta e ss.mm., che ha sostituito il precedente;

Vista la **comunicazione** presentata dalla ditta Sivieri Metalli S.r.l. in data 12/11/2015 ai sensi dell'art. 216 del D.lgs. 152/06 Parte Quarta e ss.mm., assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 98740/9.11.6 del 12/11/2015;

Preso atto che nella suddetta comunicazione la ditta dichiara di avviare le seguenti modifiche non sostanziali all'attività di recupero di rifiuti: inserimento del codice europeo 170904 al punto 7.1 del D.M. 05/02/98 su cui viene effettuata la sola messa in riserva, mantenendo invariati i quantitativi massimi autorizzati; inserimento del codice europeo 150106 al punto 1.1. del D.M. 05/02/98 su cui viene effettuata la sola messa in riserva, mantenendo invariati i quantitativi massimi autorizzati;

Preso atto altresì che in allegato a detta comunicazione la ditta ha fornito nuova tabella riassuntiva delle tipologie e quantitativi di rifiuti gestiti dalla quale si rileva quanto segue:

- aumento dei quantitativi massimi stoccabili annualmente per le tipologie 3.1 e 7.1 rispettivamente da 1.000 t/a a 2.000 t/a e da 5.000 t/a a 7.000 t/a;
- cessazione delle operazioni di recupero dei rifiuti di cui ai punti 6.5 e 8.4 del D.M. 05/02/98;
- aumento del quantitativo massimo stoccabile istantaneamente per la tipologia 9.1 da 40 mc/20 t a 80 mc/40 t;

Vista la **comunicazione di rinnovo** presentata dalla ditta Sivieri Metalli S.r.l. in data 01/12/2016 ai sensi dell'art. 216 comma 5 del D.lgs. 152/06 Parte Quarta e ss.mm., assunta agli atti della Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Modena con prot. n. PGM0/2016/22335 del 01/12/2016;

Vista la nota trasmessa dalla ditta in data 18/09/2017, assunta agli atti con prot. n. PGM0/2017/18240 del 18/09/2017, con la quale si invia nuovo allegato 1 relativo alle tipologie, operazioni e quantitativi di rifiuti gestiti, a rettifica di quanto inoltrato nella comunicazione di rinnovo del 01/12/2016;

Preso atto che la ditta intende rinnovare la comunicazione di inizio attività con le seguenti modifiche:

- cessazione delle operazioni di recupero in procedura semplificata delle tipologie di rifiuti identificate ai seguenti punti del D.M. 05/02/98: 1.1., 6.1 e 9.1. ; dette tipologie saranno gestite in procedura ordinaria come richiesto dalla ditta stessa;
- modifica (riduzione) dei quantitativi di alcune tipologie di rifiuto (punto 3.1 stoccaggio istantaneo da 550 mc/420 t a 520 mc/380 t; punto 5.16 recupero e stoccaggio annuo da 200 t/a a 100 t/a; punto 5.19 stoccaggio annuo da 500 t/a a 250 t/a);
- modifica layout aree di stoccaggio dei rifiuti;

Vista la determinazione n. 298 del 18/06/2015 con la quale la Provincia di Modena ha rilasciato alla ditta Sivieri Metalli S.r.l. autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per l'impianto in oggetto comprensiva anche dei titoli

ambientali in materia di scarichi idrici e rumore che riguardano l'attività di gestione rifiuti svolta nell'impianto ai sensi degli artt. 208 e 216 del D.lgs. 152/06;

Vista la dichiarazione resa in allegato alla comunicazione dal legale rappresentante dell'azienda attestante il possesso dei requisiti soggettivi per la gestione dei rifiuti;

Dato atto che in data 25/09/2017 è stata rilasciata dal Ministero dell'Interno, Banca dati unica della documentazione antimafia, la comunicazione nella quale si attesta che a tale data non sussistono cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011 (normativa in materia di antimafia);

Vista la delibera del Consiglio della Provincia di Modena n. 11 del 08/02/2016 relativa all'approvazione della convenzione per l'esercizio mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia di Modena delle funzioni attribuite alla Provincia in materia ambientale, riguardante, tra l'altro, il controllo della gestione dei rifiuti e l'iscrizione al registro dei recuperatori in procedura semplificata di cui all'art. 216 del D.lgs. 152/06;

Con la presente,

**si comunica**

il **rinnovo** dell'iscrizione **NON006** al **“Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti”** gestito da ARPAE - S.A.C. di Modena, intestata alla ditta **Sivieri Metalli S.r.l.**, con sede legale in via Prati, 46 a Nonantola (MO) e impianto ubicato in comune di Nonantola (MO), via Leonardo da Vinci, 25, ai sensi e per gli effetti dell'art. 216 del D.lgs. 152/06 Parte Quarta e ss.mm.

**La presente iscrizione ha validità a decorrere dal 23/05/2017 al 22/05/2022.**

Si riportano di seguito le tipologie di rifiuti ed i quantitativi massimi ammessi alle operazioni di recupero.

**Tipologia D.M. 05/02/98 modificato con D.M. 186 del 05/04/06**

2.1		<i>Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro</i>				Operazioni di recupero: R13
Codice europeo	Descrizione CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalla operazioni di recupero
		mc	t			
101112	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111					
150107	Imballaggi di vetro					
160120	Vetro					
170202	Vetro					
191205	Vetro					
200102	Vetro					
<b>Subtotale:</b>		<b>6</b>	<b>3,5</b>	<b>80</b>	<b>-</b>	
3.1		<i>Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici (101299) e (120199)</i>				Operazioni di recupero: R13
Codice europeo	Descrizione CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalla operazioni di recupero
		mc	t			
100210	Scaglie di laminazione					
100299	Rifiuti non specificati altrimenti (CASCAMI DI LAVORAZIONE DI FERRO, ACCIAIO E GHISA)					

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di MODENA**

via Giardini, n°472 (lato via Cagliostro scala L) | CAP 41124 MODENA | tel +39 059/433913 | fax +39 059/357418 | PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi					
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi					
120199	Rifiuti non specificati altrimenti (CASCAMI DI LAVORAZIONE DI FERRO, ACCIAIO E GHISA)					
150104	Imballaggi metallici					
160117	Metalli ferrosi					
170405	Ferro e acciaio					
190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti					
190118	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117					
191202	Metalli ferrosi					
200140	Metalli					
<b>Subtotale:</b>		<b>520</b>	<b>380</b>	<b>2.000</b>	<b>-</b>	
<b>3.2</b>	<b>Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici (100899) e (120199)</b>				<b>Operazioni di recupero: R13, R4</b>	
3.2.3 lett.c	<b>Operazioni di recupero limitatamente ai rifiuti diversi da rottami di alluminio e di leghe di alluminio e di rottami di rame (1):</b> messa in riserva (R13) per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica mediante selezione eventuale, trattamento a secco o a umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche (R4): oli e grassi < 0,1% in peso; PCB e PCT < 25 ppb; inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati max 1% in peso come somma totale; solventi organici < 0,1% in peso; polveri con granulometria < 10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230; non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi					
3.2.4 lett.e	<b>Prodotti ottenuti limitatamente ai rifiuti diversi dai rottami di alluminio e di leghe di alluminio e da rottami di rame:</b> materia prima secondaria per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO					
Codice europeo	Descrizione CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalla operazioni di recupero
		mc	t			
110501	Zinco solido					
120103	Limatura, scaglia e polveri di metalli non ferrosi					
120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi					
150104	Imballaggi metallici					
170401	Rame, bronzo, ottone					
170402	Alluminio					
170403	Piombo					
170404	Zinco					
170406	Stagno					
170407	Metalli misti					
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi					
191203	Metalli non ferrosi					

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di MODENA

via Giardini, n° 472 (lato via Cagliostro scala L) | CAP 41124 MODENA | tel +39 059/433913 | fax +39 059/357418 | PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

200140	Metalli					
<b>Subtotale:</b>		<b>95</b>	<b>80</b>	<b>150</b>	<b>150</b>	
(1) <b>L'operazione R4 è riferita esclusivamente a rifiuti diversi da rottami di alluminio e rottami di leghe di alluminio</b> , per i quali è in vigore il Regolamento Ue 333/2011, e da <b>rottami di rame</b> , per i quali è in vigore il Regolamento UE 715/2013, che stabiliscono quando i rifiuti hanno cessato tale qualifica (end of waste) ai sensi dell'articolo 184-ter del D.lgs. 152/06						
<b>5.8</b>	<b>Spezzoni di cavo di rame ricoperto</b>					<b>Operazioni di recupero: R13</b>
Codice europeo	Descrizione CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalla operazioni di recupero
		mc	t			
160118	Metalli non ferrosi					
160122	Componenti non specificati altrimenti (SPEZZONI DI CAVO DI RAME RICOPERTO)					
170401	Rame, bronzo, ottone					
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10					
<b>Subtotale:</b>		<b>20</b>	<b>15</b>	<b>50</b>	<b>-</b>	
<b>5.16</b>	<b>Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi</b>					<b>Operazioni di recupero: R13, R4</b>
5.16	<b>Operazioni di recupero:</b> disassemblaggio per separazione dei componenti riutilizzabili					
5.16.4	<b>Prodotti ottenuti:</b> componenti elettrici ed elettronici nelle forme usualmente commercializzate					
Codice europeo	Descrizione CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalla operazioni di recupero
		mc	t			
110114	Rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 110113					
110206	Rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi da quelli della voce 110205					
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213					
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215					
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135					
<b>Subtotale:</b>		<b>15</b>	<b>1</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	

5.19		<i>Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC</i>				<i>Operazioni di recupero: R13</i>
Codice europeo	Descrizione CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalla operazioni di recupero
		mc	t			
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213					
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215					
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135					
<b>Subtotale:</b>		<b>40</b>	<b>3</b>	<b>250</b>	<b>-</b>	
6.2		<i>Sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche</i>				<i>Operazioni di recupero: R13</i>
Codice europeo	Descrizione CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalla operazioni di recupero
		mc	t			
070213	Rifiuti plastici					
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici					
160119	Plastica					
170203	Plastica					
<b>Subtotale:</b>		<b>6</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>-</b>	
7.1		<i>Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto</i>				<i>Operazioni di recupero: R13</i>
Codice europeo	Descrizione CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalla operazioni di recupero
		mc	t			
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310					
170101	Cemento					
170102	Mattoni					

170103	Mattonelle e ceramiche					
170107	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 170106					
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801					
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903					
200301	Rifiuti urbani non differenziati					
<b>Subtotale:</b>		<b>65</b>	<b>75</b>	<b>7.000</b>	<b>-</b>	
<b>10.2 Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma</b>						
					<b>Operazioni di recupero: R13 (2)</b>	
Codice europeo	Descrizione CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalla operazioni di recupero
		mc	t			
160103	Pneumatici fuori uso					
<b>Subtotale:</b>		<b>30</b>	<b>15</b>	<b>150</b>	<b>-</b>	
<b>(2) Con eventuale asportazione del cerchione in metallo</b>						
<b>16.1 D</b>		<b>Rifiuti compostabili per la produzione di compost di qualità costituiti da rifiuti ligneo cellulosici derivanti dalla manutenzione del verde ornamentale</b>				<b>Operazioni di recupero: R13</b>
Codice europeo	Descrizione CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalla operazioni di recupero
		mc	t			
200201	Rifiuti biodegradabili					
<b>Subtotale:</b>		<b>24</b>	<b>12</b>	<b>2000</b>	<b>-</b>	
<b>TOTALE:</b>		<b>821</b>	<b>588,5</b>	<b>11.788</b>	<b>250</b>	

La ditta Sivieri Metalli S.r.l. nello svolgimento dell'attività, è tenuta a rispettare la normativa tecnica del D.M. 05/02/98 e successive modifiche disposte con Decreto Ministeriale n. 186 del 05/04/2006.

La ditta Sivieri Metalli S.r.l. nello svolgimento dell'attività è altresì tenuta a rispettare le seguenti specifiche prescrizioni:

- 1) ad effettuare l'attività conformemente alle dichiarazioni rilasciate nella comunicazione di inizio attività e successive modifiche ed integrazioni richiamate in premessa, per quanto non in contrasto con le prescrizioni del presente provvedimento;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di MODENA

via Giardini, n°472 (lato via Cagliostro scala L) | CAP 41124 MODENA | tel +39 059/433913 | fax +39 059/357418 | PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

- 
- 2) a rispettare le condizioni previste dall'Allegato 5 al Decreto Ministeriale n. 186 del 05/04/2006:
- a. nell'impianto devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;
  - b. deve essere distinto il settore di conferimento da quello della messa in riserva;
  - c. la superficie del settore di conferimento deve essere pavimentata e dotata di sistemi di raccolta dei reflui che in maniera accidentale possano fuoriuscire dagli automezzi e/o dai serbatoi;
  - d. la superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;
  - e. il settore della messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto individuata dal presente decreto ed opportunamente separate;
  - f. ove la messa in riserva dei rifiuti avvenga in cumuli, questi devono essere realizzati su basamenti pavimentati o, qualora sia richiesto dalle caratteristiche del rifiuto, su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti che permettono la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante;
  - g. l'area deve avere una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta "a tenuta" di capacità adeguate, il cui contenuto deve essere periodicamente avviato all'impianto di trattamento;
  - h. lo stoccaggio in cumuli di rifiuti che possono dar luogo a formazione di polveri deve avvenire in aree confinate; tali rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura anche mobili;
  - i. i contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto;
  - j. i contenitori devono essere provvisti di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento;
  - k. i rifiuti che possono dar luogo alla fuoriuscita di liquidi devono essere collocati in contenitori a tenuta, corredati da idonei sistemi di raccolta per i liquidi;
  - l. i contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione (passo d'uomo), l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati;
  - m. i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni;
  - n. i rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e destinati allo smaltimento, da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero;
  - o. lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero;
  - p. la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi idrici ricettori superficiali e/o profondi;
  - q. devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; nel caso di formazione di emissioni gassose o polveri, l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse;
- 3) ogni area e/o cassone adibiti alla messa in riserva dei rifiuti in oggetto deve essere contrassegnata da apposita segnaletica riportante la tipologia di cui al D.M. 05/02/98 e ss.mm. stoccata;
- 4) la messa in riserva deve essere effettuata nel rispetto di quanto rappresentato nella planimetria "LAYOUT STOCCAGGI" datata 04 Agosto 2016, allegata alla comunicazione di rinnovo, per quanto non in contrasto con le successive prescrizioni;
- 5) sul piazzale antistante il capannone, con superficie pavimentata in cemento, possono essere stoccati:

- a. in cumulo: i rifiuti costituiti da rottami ferrosi (punto 3.1) “area A”;
  - b. in cassoni dotati di copertura: i pneumatici non ricostruibili (punto 10.2) e le potature (punto 16.1 l) ed i rifiuti inerti (punto 7.1);
- 6) le restanti tipologie di rifiuti devono essere stoccate all'interno del capannone, conformemente a quanto rappresentato in planimetria;
- 7) i rifiuti oggetto della presente iscrizione sottoposti alla sola messa in riserva con eventuale cernita e separazione di frazioni indesiderate ecc..... devono essere conferiti ad impianti di recupero autorizzati ai sensi del D.lgs. 152/06 parte quarta e ss.mm.;
- 8) la ditta è tenuta a mantenere presso l'impianto a disposizione degli organi di controllo le certificazioni di caratterizzazione dei rifiuti identificati da una cosiddetta “voce a specchio” (ovvero, che hanno un corrispondente codice europeo pericoloso) ai sensi della Decisione UE 2014/955/UE, che ne attestino la non pericolosità;
- 9) relativamente ai rifiuti di cui ai punti 5.16 e 5.19 del D.M. 05/02/98 del D.M. 05/02/98 e ss.mm., la ditta deve accertarne la non pericolosità preventivamente alla presa in carico degli stessi;
- 10) relativamente ai Rifiuti di Apparecchiture Elettriche ed Elettroniche (RAEE) di cui ai punti 5.19 e 5.16 del D.M. 05/02/98 e ss.mm., la ditta è tenuta ad osservare le seguenti prescrizioni:
- a. l'impianto deve essere organizzato nei seguenti specifici settori corrispondenti, per quanto applicabile, alle rispettive fasi di trattamento: settore di conferimento e stoccaggio dei RAEE dismessi; settore di smontaggio dei pezzi riutilizzabili; settore e/o cassoni di stoccaggio dei componenti e dei materiali recuperabili; settore e/o cassoni di stoccaggio dei rifiuti non recuperabili risultanti da operazioni di trattamento da destinarsi a smaltimento; detti settori e cassoni devono essere evidenziati con apposita segnaletica;
  - b. la ditta deve ritirare esclusivamente i RAEE dichiarati nella tabella trasmessa in data 11/06/2008: stampanti, fax privi di toner, mouse, tastiere, piccole attrezzature portatili quali trapani, flessibili, trince, punzonatrici; lavatrici, asciugatrici, lavastoviglie, stufe, fornelli, forni microonde, registratori di cassa;
  - c. i suddetti RAEE devono essere stoccati esclusivamente all'interno del capannone, ad eccezione delle lavatrici, che possono essere stoccate sul piazzale all'interno di cassoni a tenuta stagna dotati di coperchio;
  - d. i RAEE devono essere stoccati per tipologie omogenee;
  - e. la ditta deve essere provvista di un rilevatore di radioattività in ingresso all'impianto, anche portatile, che consenta di individuare materiali radioattivi eventualmente presenti tra i rifiuti;
  - f. la ditta è comunque tenuta al rispetto integrale delle disposizioni di cui al D.lgs. 49/2014 in materia di RAEE con riferimento alle attività oggetto della presente iscrizione;
  - g. **entro il 30/11/2017**, deve essere trasmessa all'ARPAE (SAC ed ST) adeguata documentazione che attesti l'avvenuta iscrizione dell'impianto al Centro di Coordinamento di cui all'art. 33 del D.lgs. 49/2014;
- 11) la comunicazione di recupero di rifiuti si ritiene inefficace per l'operazione R4 relativamente a rifiuti costituiti da rottami di ferro, acciaio, alluminio e leghe di alluminio e rottami di rame;
- 12) per i suddetti rifiuti la ditta è autorizzata ad effettuare solamente l'operazione di messa in riserva (R13) e ad avviare i rifiuti ad impianti di recupero autorizzati; qualora la ditta intenda effettuare anche l'operazione R4 deve documentare l'adeguamento della propria attività ai requisiti del Regolamento (UE) 333/2011 per i rifiuti costituiti da rottami di ferro, acciaio, alluminio e leghe di alluminio e Regolamento UE 715/2013 per i rifiuti costituiti da rottami di rame;
- 13) i rifiuti oggetto della presente iscrizione devono essere stoccati separatamente dai rifiuti pericolosi gestiti ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06;
- 14) In caso di cessazione dell'attività, che deve essere comunicata all'ARPAE (SAC ed ST) e al comune di Nonantola, la ditta Sivieri Metalli S.r.l. è tenuta a presentare ai medesimi Enti, nei successivi 30 giorni, un Piano di Ripristino dell'area corredato di cronoprogramma degli interventi, volto a garantire la fruibilità del sito in coerenza con le norme urbanistiche dell'area. L'attuazione del Piano di Ripristino è subordinata a Nulla Osta dell'ARPAE SAC di Modena e deve comunque avvenire entro sei mesi dalla data di cessazione dell'attività.

Si ricorda che la ditta Sivieri Metalli S.r.l. è tenuta a comunicare ad ARPAE S.A.C. di Modena eventuali variazioni dei dati contenuti nella comunicazione di inizio attività.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 216 comma 5 del D.lgs. 152/06 Parte Quarta e ss.mm. la comunicazione di inizio attività va rinnovata ogni 5 anni e comunque in caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero.

Si ricorda che la ditta è tenuta a versare, entro il 30 aprile di ogni anno, il diritto di iscrizione annuale di cui al D.M. 350/98.

Questa Amministrazione si riserva di effettuare i controlli previsti dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000 sulle dichiarazioni rese dal legale rappresentante della Ditta ai sensi degli artt. 46 e 47 del suddetto decreto.

Sono fatte salve eventuali ulteriori prescrizioni e limitazioni allo svolgimento dell'attività che potranno essere disposte a seguito dei suddetti controlli o a seguito dei controlli periodici di cui all'art. 197 del D.lgs. 152/06.

**Il presente provvedimento annulla e sostituisce il precedente prot. n. 87810/9.11.6. del 08/09/2014.**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
ARPAE DI MODENA  
DR.SSA BARBARA VILLANI

BV/fd

**Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti**

***Da sottoscrivere in caso di stampa***

**La presente copia, composta di n.....fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.**

**Documento assunto agli atti con prot. n..... del.....**

**Data..... Firma.....**